

IRPA

ISTITUTO DI RICERCHE
SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Organizzazione
e
attività

Luglio 2010

Indice

1. Notizie sull'Irpa
 - 1.1. Costituzione e scopi
 - 1.2. Soci
 - 1.3. Sede
 - 1.4. Sito internet

2. Ricerche
 - 2.1. Ricerche concluse
 - *Gli uffici di staff nelle pubbliche amministrazioni italiane e straniere*
 - *Il Ministero delle attività produttive nel nuovo assetto dei pubblici poteri*
 - *Le reti internazionali dei regolatori finanziari*
 - *Gli standards internazionali per i servizi finanziari*
 - *Profili della regolazione nelle comunicazioni elettroniche*
 - *Il sistema amministrativo italiano nel XXI secolo*
 - *I beni culturali e la globalizzazione*
 - 2.2. Ricerche in corso
 - *La disciplina della regolazione nel settore assicurativo*
 - *L'intervento pubblico dopo la crisi del 2009*
 - *"Council of Europe Instruments on Mutual Assistance in Administrative Matters: Techniques, Shortcomings And Possible Improvements"*
 - *Progetto per una Guida agli studi giuridici*

3. Formazione
 - 3.1. Seminari
 - 3.2. Corso di aggiornamento in Diritto amministrativo
 - 3.3. *Workshops*

4. *Global Administrative Law Seminars*

5. Borse di studio

6. Osservatorio sulle esternalizzazioni

7. Osservatorio sull'analisi di impatto della regolazione
8. Collaborazioni e rapporti internazionali

1. Notizie sull'Irpa

1.1. Costituzione e scopi

L'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione è stato costituito nel 2004 da Sabino Cassese e da alcuni professori universitari di diritto amministrativo, in forma di associazione. L'Istituto svolge la propria attività, senza fini di lucro, nel campo della ricerca e della formazione post-universitaria, con particolare riferimento al settore della pubblica amministrazione. I soci svolgono la loro attività gratuitamente, destinando le risorse dell'Istituto a giovani dottorandi, ricercatori, perfezionandi, borsisti.

L'Irpa promuove la ricerca e la formazione in un settore che, pur tradizionalmente incentrato su problematiche di dimensione statale, richiede oggi una prospettiva di studio più ampia, viste le relazioni sempre più strette fra le amministrazioni pubbliche in ambito ultrastatale. Questa prospettiva è indispensabile per analizzare il ruolo dei poteri pubblici in società e mercati caratterizzati da un livello di articolazione e di integrazione sempre maggiore.

Dalla sua istituzione l'Irpa ha promosso e realizzato numerose iniziative di ricerca. I relativi contributi sono pubblicati o in corso di pubblicazione su periodici e riviste scientifiche a diffusione nazionale. In alcuni casi, i lavori sono stati pubblicati in edizione limitata e distribuiti a studiosi e funzionari interessati. I risultati delle ricerche sono comunque disponibili sul sito internet dell'Istituto.

La formazione post-universitaria è rivolta a studiosi (dottorandi o titolari di borse di studio) e funzionari pubblici. L'Istituto organizza corsi di aggiornamento e di perfezionamento in diritto

amministrativo, diritto pubblico e scienze amministrative.

1.2. Soci

Sono soci dell'Irpa:

- Luisa Torchia, *ordinario dell'Università di Roma Tre* (Presidente)
- Diego Agus, *dottore di ricerca dell'Università di Roma "La Sapienza"*
- Alessandra Battaglia, *dottore di ricerca dell'Università di Roma "La Sapienza"*
- Stefano Battini, *ordinario dell'Università della Tuscia*
- Mariangela Benedetti, *assegnista di ricerca dell'Università della Tuscia*
- Hilde Caroli Casavola, *associato dell'Università del Molise*
- Bruno Carotti, *dottore di ricerca dell'Università di Roma "La Sapienza"*
- Lorenzo Casini, *ricercatore dell'Università di Roma "La Sapienza"*
- Sabino Cassese, *ordinario della Scuola Normale Superiore di Pisa, giudice costituzionale*
- Edoardo Chiti, *associato dell'Università della Tuscia*
- Mario P. Chiti, *ordinario dell'Università di Firenze*
- Benedetto Cimino, *dottore di ricerca dell'Università della Tuscia*
- Marcello Clarich, *ordinario dell'Università di Roma Luiss "Guido Carli"*
- Martina Conticelli, *ricercatore dell'Università di Roma "Tor Vergata"*
- Marco D'Alberti, *ordinario dell'Università di Roma "La Sapienza"*
- Maurizia De Bellis, *ricercatore dell'Università di Roma "Tor Vergata"*
- Sveva Del Gatto, *ricercatore dell'Università di Roma Tre*
- Giacinto della Cananea, *ordinario dell'Università di Napoli "Federico II"*
- Elisa D'Alterio, *professore a contratto dell'Università di Urbino*
- Gaetano D'Auria, *consigliere della Corte dei conti*
- Luigi Fiorentino, *segretario generale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*
- Claudio Franchini, *ordinario dell'Università di Roma "Tor Vergata"*

- Matteo Gnes, *associato dell'Università di Urbino "Carlo Bo"*
- Chiara Lacava, *dirigente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*
- Marco Macchia, *ricercatore dell'Università di Roma "Tor Vergata"*
- Euan Macdonald, *research officer IIIJ – NYU*
- Angelo Mari, *professore stabile della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione*
- Alberto Massera, *ordinario dell'Università di Pisa*
- Bernardo Giorgio Mattarella, *ordinario dell'Università di Siena, docente della Scuola superiore della pubblica amministrazione*
- Guido Melis, *ordinario dell'Università di Roma "La Sapienza"*
- Elisabetta Morlino, *dottore di ricerca dell'Università di Roma "La Sapienza" – Firenze*
- Giulio Napolitano, *ordinario dell'Università di Roma Tre*
- Alessandro Natalini, *ricercatore dell'Università Parthenope di Napoli*
- Marco Pacini, *funzionario della Banca d'Italia*
- Maria Rita Perez, *ordinario dell'Università di Roma "La Sapienza"*
- Lorenzo Saltari, *ricercatore dell'Università di Palermo*
- Aldo Sandulli, *ordinario dell'Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa"*
- Mario Savino, *associato dell'Università della Toscana*
- Silvia Simone, *funzionario dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*
- Alessandro Tonetti, *dottore di ricerca dell'Università di Roma "La Sapienza"*
- Giulio Vesperini, *ordinario dell'Università della Toscana*

Il primo presidente dell'Istituto è stato Sabino Cassese. A seguito della nomina a giudice costituzionale, nel novembre 2005, Cassese ha lasciato la presidenza ed è stato nominato, al suo posto, Bernardo Giorgio Mattarella, che è stato presidente fino al giugno 2009. L'attuale presidente è Luisa Torchia.

1.3. Sede

L'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione ha sede in

Roma, presso l'Istituto Sturzo, Via delle Coppelle n. 35.

Il codice fiscale dell'Istituto è 97369340589, la partita Iva è 09422291006.

1.4. Sito Internet

Il sito internet dell'Irpa si trova all'indirizzo **www.irpa.eu**. Oltre alle notizie generali sull'Istituto, il sito contiene notizie sull'attività di ricerca, individuale e di gruppo, in corso e i risultati delle ricerche concluse. Tra le altre informazioni, si possono consultare i più recenti articoli e saggi pubblicati dai soci. Sono inserite *on line* anche tutte le notizie sulle iniziative di formazione che vedono coinvolto l'Istituto.

Una apposita sezione in inglese è dedicata al diritto amministrativo globale e ai *Global Administrative Seminars*, organizzati dall'Istituto, che si tengono annualmente presso l'Università di Viterbo. Un'ampia sezione è, inoltre, dedicata alla rivista bibliografica, nella quale sono brevemente recensite le più importanti novità editoriali del diritto pubblico e amministrativo nazionale, europeo e globale.

Per ricevere tempestivamente notizie ed informazioni sulle attività in corso è possibile iscriversi alla *newsletter*.

2. Ricerche

Dalla sua istituzione, l'Irpa ha promosso dodici iniziative di ricerca. Otto di queste sono state concluse e i risultati sono stati pubblicati e i riferimenti delle pubblicazioni si trovano sul sito

Sono attualmente in corso quattro ricerche. Quindici progetti di ricerca sono, infine, disponibili per enti pubblici e privati che

siano interessati a finanziarli.

2.1. Ricerche concluse

“Gli uffici di staff nelle pubbliche amministrazioni italiane e straniere” (2006)

La ricerca analizza i gabinetti, gli uffici legislativi le segreterie tecniche, gli uffici stampa, gli uffici di controllo strategico, in quanto strutture essenziali per il coordinamento delle pubbliche amministrazioni e per la trasmissione a esse degli indirizzi politici. L'analisi offre una prospettiva importante per valutare gli assetti organizzativi, l'attuazione delle riforme, le politiche del personale e il rendimento delle amministrazioni stesse.

I contributi sono raccolti in un volume ad uso interno. Buona parte di essi sono stati anche pubblicati sulla *Rivista trimestrale di diritto pubblico* (n. 2/2006), sul *Giornale di diritto amministrativo* (n. 5/2006) e su *Diritto pubblico comparato ed europeo* (n. 4/2007). Essi accostano la riflessione teorica all'analisi sul campo, le questioni generali allo studio dei casi, l'esposizione dei dati alla discussione dei problemi. La ricerca è stata finanziata dalla Compagnia San Paolo.

“Il Ministero delle attività produttive nel nuovo assetto dei pubblici poteri” (2006)

La ricerca, svolta per conto dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI), ha prodotto una ricognizione completa della normativa concernente il Ministero delle attività produttive per esaminare l'impatto prodotto dai processi di riforma realizzati a partire dalla seconda metà degli anni Novanta del secolo XX, anche in prospettiva di una riforma.

Il gruppo di ricerca, coordinato da Bernardo Mattarella e Giulio Vesperini, ha approfondito in particolare le aree funzionali della

struttura ministeriale relative all'internazionalizzazione, allo sviluppo economico e alla competitività.

“Le reti internazionali dei regolatori finanziari” (2006)

In materia finanziaria, si sono formate e gradualmente perfezionate una serie di “reti” transgovernative, che permettono alle autorità dei singoli Stati di svolgere in modo sempre più omogeneo e coordinato le loro funzioni di regolazione e vigilanza: si tratta principalmente del Basel Committee on Banking Supervision (BCBS) per il settore bancario, della International Organization of Securities Commissions (IOSCO) per il settore mobiliare, della International Association of Insurance Supervisors (IAIS) per il settore assicurativo.

A loro volta, tali reti transnazionali di regolatori possono istituire dei meccanismi istituzionali di coordinamento, come il Joint Forum, che raggruppa i Transgovernmental Regulatory Networks, e il Financial Stability Forum – FSF, che, istituito per iniziativa del G7 a seguito delle crisi finanziarie dei primi anni '90, rappresenta uno strumento di coordinamento tra reti di regolatori, organizzazioni internazionali intergovernative e autorità nazionali.

La ricerca, finanziata dalla Fondazione di Venezia, mirava a definire i caratteri dei *Transgovernmental Regulatory Networks* per i servizi finanziari e a studiare i rapporti che questi instaurano con le autorità nazionali, generali e di settore. La ricerca è iniziata nel dicembre 2004 e si è conclusa nel dicembre 2006.

“Gli standards internazionali per i servizi finanziari” (2007)

La ricerca mirava a rispondere ad alcuni degli interrogativi che la crescente elaborazione di *standards* globali per i servizi finanziari pone. Oggetto della ricerca sono le modalità di formazione, a

livello globale, e di applicazione, a livello nazionale, di tali standards, nonché le reciproche interazioni tra standards provenienti dai diversi organismi competenti in materia.

Il gruppo di ricerca, coordinato da Stefano Battini, ha operato una ricognizione degli *standards* internazionali per i servizi finanziari, con particolare riguardo al soggetto che li pone in essere (*transgovernmental network*; organizzazione internazionale; forum e altri organismi di raccordo), e, quindi, alle modalità di partecipazione degli Stati nell'elaborazione di questi; analizzato i rapporti che si vengono a creare tra *standards* e *guidelines* stabiliti dai diversi organismi; esaminato il valore legale della regolamentazione; verificato il modo in cui le amministrazioni nazionali applicano gli *standards* internazionali; indagato le ipotesi di conflitto tra regole provenienti da soggetti diversi.

I contributi sono raccolti nel volume “La regolazione globale dei mercati finanziari”, a cura di Stefano Battini, Milano, Giuffrè, 2007. La ricerca, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è iniziata nell'aprile 2005 e si è conclusa nell'aprile 2007.

“Profili della regolazione nelle comunicazioni elettroniche” (2007)

La ricerca ha affrontato i temi della pluralizzazione dei centri nazionali e sovranazionali di regolazione nelle comunicazioni elettroniche e dei riflessi che ne scaturiscono per le imprese. In particolare, i principali problemi concernono l'incertezza del quadro regolatorio, le difficoltà nell'individuazione del corretto referente istituzionale, la “concorrenza” tra regolatori e il conseguente incremento dei vincoli pubblicistici, il cattivo funzionamento dei meccanismi sovranazionali volti a conferire unità alla regolazione su scala europea.

Il gruppo di ricerca, coordinato da Lorenzo Saltari, ha sviluppato, in particolare, i seguenti profili: 1) il decentramento amministrativo e i rapporti tra i centri infranzionali di regolazione; 2) i rapporti tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato; 3) i rapporti tra i regolatori nazionali e i regolatori sovranazionali.

La ricerca è stata finanziata da Telecom Italia. È iniziata nel maggio 2006 e si è conclusa nel maggio 2007. I contributi sono stati pubblicati sulla *Rivista trimestrale di diritto pubblico* (n. 1/2008).

“Il sistema amministrativo italiano nel XXI secolo” (2009)

Il sistema amministrativo italiano è una galassia popolata da oltre 10.000 istituzioni e 3 milioni e mezzo di lavoratori. Un tempo al servizio soprattutto del corpo politico, la burocrazia deve oggi ascoltare direttamente la società e il contesto in cui opera è divenuto un contesto globale.

A venticinque anni di distanza dall'ultimo studio organico in materia, l'indagine esamina approfonditamente ogni singolo elemento di tale sistema: dalle basi costituzionali alla dimensione europea e globale, dai poteri regionali e locali agli strumenti di controllo, dall'organizzazione ai procedimenti, al personale e alla finanza, ai tentativi e progetti di riforma.

La ricerca, coordinata da Luisa Torchia, è stata pubblicata nel volume da lei curato “Il sistema amministrativo italiano”, Bologna, il Mulino, 2009. Lo studio è stato finanziato per alcune parti dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, da Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A. Il contributo di questi enti ha consentito di portare a compimento un lavoro di due anni, cui hanno partecipato, tra giovani studiosi,

professori e dipendenti di pubbliche amministrazioni, oltre cento persone.

“I beni culturali e la globalizzazione” (2009)

La ricerca è stata condotta intorno a quattro aree tematiche: la circolazione dei beni culturali; i profili organizzativi; la fruizione; il ruolo dei privati. Ognuna di queste aree è stata strutturata in modo articolato secondo due principali esigenze: da un lato, approfondire gli aspetti riguardanti l'ambito internazionale dei beni culturali, con particolare riferimento alla dimensione globale (commercio internazionale, attori coinvolti, ecc.); dall'altro, incentrare l'analisi sugli aspetti applicativi, soprattutto al fine di individuare possibili forme di intervento nel settore dei beni culturali.

Sono trattati i seguenti argomenti. Per la circolazione, la cooperazione tra istituti culturali (regole e prassi), il commercio ultrastatale, i rimedi alla circolazione illecita; per i profili organizzativi, il sistema Unesco e la protezione del patrimonio mondiale dell'umanità, il ruolo delle organizzazioni non governative in ambito internazionale, gli strumenti di controllo; per la fruizione, le politiche internazionali e le modalità di gestione e di accesso; per il ruolo dei privati, infine, il modello della fondazione nel sistema nazionale dei beni culturali e in prospettiva comparata.

La ricerca, coordinata da Lorenzo Casini, è stata finanziata dalla Fondazione Vodafone Italia, ha avuto una durata di due anni e parte di essa è stata pubblicata in un volume *La globalizzazione dei beni culturali*, edito dal Mulino, 2010. È stato stampato anche un volume ad uso interno che raccoglie tutti i contributi, anche quelli non pubblicati a stampa.

“La dirigenza statale” (2009)

La ricerca approfondisce i profili giuridici della dirigenza dello Stato; l'impatto della Scuola superiore; i modelli di reclutamento e formazione dei dirigenti pubblici nello Stato, negli ordinamenti stranieri e negli enti autonomi; la dirigenza degli organi costituzionali; l'evoluzione dei modelli di reclutamento e formazione della scuola.

Il progetto è stato approvato e finanziato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, presso la quale si è costituito il gruppo di ricerca, coordinato da Bernardo Giorgio Mattarella.

2.2. Ricerche in corso

“La disciplina della regolazione nel settore assicurativo”

L'oggetto dello studio è duplice. Da un lato, vi è l'analisi dello sviluppo dei poteri dell'Isvap, che, a seguito del graduale trasferimento di competenze da parte dell'ex Ministero dell'industria, della crescente autonomia ed indipendenza e dello sviluppo della cooperazione con le altre autorità nazionali ed europee, ne hanno fatto un'autorità effettivamente indipendente. Dall'altro lato, l'indagine verte sulle modalità di riparto delle funzioni tra le autorità di regolazione e di vigilanza sui mercati, in base alla normativa vigente, all'interpretazione giurisprudenziale ed alle proposte di riforma del settore.

La ricerca è finanziata dall'Isvap. Il gruppo di ricerca è coordinato da Matteo Gnes e composto da Diego Agus, Giuseppe Ciccarelli, Eleonora Cavalieri.

“L'intervento pubblico dopo la crisi del 2009”

La crisi finanziaria ha modificato radicalmente le forme di intervento pubblico nell'economia. Nel breve volgere di pochi

mesi, gli Stati hanno adottato molteplici interventi di salvataggio nei confronti di banche e intermediari finanziari, attraverso una pluralità di strumenti, ora pubblicistici ora privatistici, dalla nazionalizzazione delle banche alla sottoscrizione di titoli. Per quanto questi interventi siano intesi come meramente transitori, la loro prospettiva temporale rimane incerta e indefinita.

La propagazione della crisi finanziaria all'economia reale ha poi spinto gli Stati a riscoprire la funzione di stabilizzazione macroeconomica attraverso l'adozione di piani di sostegno e di stimolo all'economia. Sono così ridisegnati programmi di aiuto a settori strategici che, tuttavia, possono produrre effetti protezionistici ed entrare così in conflitto con i principi del libero commercio. Contemporaneamente, sono istituite nuove forme di assistenza pubblica per i soggetti maggiormente colpiti dalla crisi.

La ricerca, diretta da Giulio Napolitano, si propone di indagare gli attuali rapporti tra Stato e mercato alla luce della crisi finanziaria.

“Council of Europe Instruments on Mutual Assistance in Administrative Matters: Techniques, Shortcomings And Possible Improvements”

L'Istituto è stato incaricato dal Consiglio d'Europa di redigere un rapporto dal titolo “Council of Europe Instruments on Mutual Assistance in Administrative Matters: Techniques, Shortcomings And Possible Improvements”.

Il rapporto intende prendere in esame le due convenzioni del Consiglio d'Europa in materia di mutua assistenza in materia amministrativa, contestualizzandole nel quadro degli altri strumenti di cooperazione interstatale, analizzando la parallela normativa europea, valutandone la concreta attuazione da parte degli Stati aderenti (tra cui l'Italia), individuandone gli aspetti di maggiore criticità e proponendo alcune soluzioni operative. Al

rapporto, successivamente alla valutazione da parte del Consiglio d'Europa, farà seguito una integrazione riguardante le risposte formulate dalle competenti autorità degli Stati aderenti ad un questionario appositamente disseminato dall'IRPA.

I lavori finalizzati alla stesura del rapporto sono coordinati da Edoardo Chiti e Marco Pacini.

“Progetto per una Guida agli studi giuridici”

La riforma della disciplina della didattica ha modificato profondamente l'offerta formativa dell'Università e orientarsi nel contesto delineato è tutto altro che facile, sia per la complessità del nuovo ordinamento, sia per la radicalità delle innovazioni che esso ha determinato, sia, infine, per le continue modifiche alle quali lo stesso è stato sottoposto nel corso di questo ultimo decennio.

Nel campo degli studi giuridici, i mutamenti nella disciplina della didattica si sono intrecciati con quelli altrettanto profondi subiti dal fenomeno giuridico nel suo complesso e, più di recente, con quelli che hanno investito le modalità del suo insegnamento.

Risulta di grande utilità, quindi, una guida agli studi giuridici che fornisca indicazioni e suggerimenti agli studenti delle scuole superiori alle prese con il problema della scelta della facoltà alla quale iscriversi; agli studenti dei corsi di laurea in giurisprudenza, alle prese con il problema di capire quali sono e come sono organizzati gli studi che hanno intrapreso; agli studenti dei corsi di laurea di economia, scienza politiche, scienze della pubblica amministrazione, ecc, che comunque hanno da sostenere un certo numero di esami di tipo giuridico.

Esito della ricerca sarà un volume che dovrebbe toccare cinque fondamentali aspetti: quello di tipo ordinamentale, riguardante, cioè, l'università, la sua organizzazione e in particolare l'assetto della didattica; quello riguardante in modo specifico i momenti più importanti della vita dello studente nell'università (lezioni,

seminari, tesi ecc.); quello delle caratteristiche fondamentali dei principali insegnamenti impartiti nei corsi di laurea in giurisprudenza; quello dei servizi offerti agli studenti; quello delle prospettive aperte dopo la laurea ad un laureato in giurisprudenza.

La ricerca è coordinata da Giulio Vesperini.

* * *

Sono disponibili, inoltre, sul sito dell'Istituto numerosi progetti di ricerche da avviare. Tra questi, si segnalano: *“La globalizzazione amministrativa”*, redatto da Stefano Battini; *“Concorrenza e commercio internazionale”*, redatto da Diego Agus; *“I criteri di riparto delle funzioni tra le autorità di regolazione del settore finanziario”*, redatto da Giulio Vesperini; *“I vincoli pubblici all'impresa”*, redatto da Luisa Torchia; *“La disciplina globale dei prodotti farmaceutici”*, redatto da Manuela Veronelli; *“I procedimenti regolativi delle autorità indipendenti”*, redatto da Edoardo Chiti; *“I rapporti tra le autorità nazionali di tutela della concorrenza”*, redatto da Lorenzo Saltari; *“La regolazione dell'industria del cemento nello spazio giuridico globale”*, redatto da Luisa Perrotti; *“La tutela internazionale dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile”*, redatto da Marta D'Auria; *“Le regole comunitarie e internazionali sugli appalti: nuove tendenze e problemi applicativi”*, redatto da Hilde Caroli Casavola; *“La sicurezza dei prodotti alimentari nel contesto globale”*, redatto da Alessandra Battaglia; *“Norme tecniche e commercio internazionale”*, redatto da Edoardo Chiti; *“Pubblico e privato nella disciplina internazionale del commercio”*, redatto da Stefano Battini.

3. Formazione

L'Irpa organizza differenti tipologie di iniziative didattiche. Tra queste, gli *Irpa lunches*, a cadenza mensile, sono colloqui dedicati alla discussione e all'approfondimento delle ricerche condotte individualmente dai soci. Tali incontri sono su invito e riservati ai collaboratori dell'Istituto stesso. Hanno finora discusso:

Giulio Napolitano, *La crisi economica e l'intervento degli Stati*; Valentina Volpe, *Exporting Democracy*; Gianluca Sgueo, *From Networks, Through Networks, Beyond Networks*; Benedetto Cimino, *Mutuo riconoscimento e norme tecniche*; Elisabetta Morlino, *Gli appalti delle organizzazioni internazionali*; Elisa D'Alterio, *La judicial comity*; Luigi Fiorentino, *Verso un nuovo modello di contabilità pubblica*; Lorenzo Casini, *Ordinamenti sportivi e sistemi amministrativi globali*; Martina Conticelli, *Privato e pubblico in Sanità*; Sveva Del Gatto, *Il metodo aperto di coordinamento*; Maurizia De Bellis, *La regolazione globale dei mercati finanziari*; Marco Macchia, *Il controllo nazionale e internazionale sull'illegittimità derivante da violazione di norme europee e globali*; Aldo Sandulli, *La scienza del diritto amministrativo in Italia*; Mario Savino, *Ordine pubblico e libertà degli stranieri*.

3.1. Seminari

I *Seminari*, tenuti da Sabino Cassese a cadenza annuale, sono finalizzati ad illustrare le trasformazioni e le tendenze del diritto amministrativo globale, europeo e nazionale. La partecipazione è riservata agli iscritti, ai quali è richiesto di studiare il materiale consigliato e di partecipare attivamente alla discussione che segue l'introduzione a ciascun tema. Nel 2007 i seminari sono stati dedicati a "La partecipazione dei privati alle decisioni pubbliche". Nel 2008 il tema dei seminari è stato "Quando gli ordinamenti giuridici si scontrano. Dal dialogo alla cooperazione tra i giudici". Nel 2010 i seminari "In nome del popolo o in nome della Costituzione?", sono stati dedicati a uno degli aspetti più importanti del costituzionalismo contemporaneo: lo sviluppo delle corti costituzionali e il loro rapporto con la politica nei Paesi stranieri.

3.2. Corso di aggiornamento in Diritto amministrativo

L'Istituto ha organizzato due edizioni del *Corso di aggiornamento in Diritto amministrativo* (CADA). Il Corso è strutturato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di perfezionare o di aggiornare la propria conoscenza del diritto amministrativo. Ciascun incontro è finalizzato a illustrare le trasformazioni più recenti dei principali capitoli del diritto amministrativo: si fa riferimento ad interventi rilevanti, sia ad opera del legislatore, sia della giurisprudenza, sia della scienza giuridica.

Il Corso di aggiornamento in diritto amministrativo è sviluppato in dieci appuntamenti, per un totale di venti lezioni, che sono tenute dai soci e dai collaboratori dell'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione.

A tal fine, prima di ogni incontro, il docente predispone una scheda sintetica in cui sono elencati i principali atti normativi, le pronunce dei giudici più significative e gli ultimi contributi della dottrina. Sotto il profilo temporale, si prendono in considerazione gli ultimi due/tre anni (cinque, se necessario in base al tema).

3.3. *Workshops*

L'Istituto organizza periodicamente seminari di aggiornamento su novità legislative di particolare interesse per il diritto amministrativo. Sono incontri della durata all'incirca di una giornata, con possibilità di domande e dibattito, tenuti da alcuni dei soci e collaboratori dell'Irpa, esperti del tema. I seminari sono rivolti ad avvocati, dottorandi di ricerca, cultori della materia e funzionari delle pubbliche amministrazioni. A conclusione dell'incontro, a coloro che abbiano partecipato è rilasciato un attestato di frequenza.

Da settembre 2009 sono stati realizzati quattro *workshops*:

- *Il procedimento amministrativo alla luce degli ultimi interventi normativi*, 6 ottobre 2009.
- *Il decreto attuativo della "legge Brunetta"*, 6 novembre 2009.
- *La nuova disciplina dei servizi pubblici locali*, 1 dicembre 2009.
- *Il nuovo Codice del processo amministrativo*, 3 marzo 2010.

Le schede informative di ogni seminario di aggiornamento si trovano alla pagina <http://www.irpa.eu/index.asp?idA=284> del sito.

4. *Global Administrative Law Seminars*

L'Irpa ha contribuito all'organizzazione dei seminari sul "*Global Administrative Law*", che si sono tenuti nei giorni 10-11 giugno 2005, 9-10 giugno 2006, 15-16 giugno 2007, 13-14 giugno 2008, 12-13 giugno 2009 e 11-12 giugno 2010 presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università della Tuscia di Viterbo.

Ulteriori informazioni su convegni, seminari e incontri di studio possono essere facilmente reperite alla pagina <http://www.irpa.eu/index.asp?idA=161> del sito.

5. Borse di studio

L'Irpa ha bandito borse di studio finanziate da soggetti privati, per lo svolgimento di attività di ricerca da parte di giovani studiosi. Le borse sono state assegnate in base ai titoli di studio dei candidati, alle esperienze da essi maturate, alle eventuali pubblicazioni e alla conoscenza di lingue straniere.

Borse di studio annuali per il perfezionamento in scienze amministrative concesse: Antonella Albanesi, Chiara Mari (2006, Finmeccanica; studio legale Lipani e associati); Elisa D'Alterio, Antonietta Fortini, Patrizio Rubechini, Eleonora Cavalieri (2007, Capitalia, Manutencoop, Forum p.a., Toro assicurazioni); Fabio

Di Cristina (2009, Manutencoop).

6. Osservatorio sulle esternalizzazioni

Nell'Irpa è stato costituito l'*Osservatorio sulle esternalizzazioni*, un gruppo di ricerca costituito al fine di monitorare e analizzare gli attuali processi di esternalizzazione di funzioni e di servizi ai diversi livelli di governo, evidenziandone peculiarità e criticità così da provocare un dibattito nel mondo scientifico, tra le amministrazioni e nel mercato.

In tale contesto, obiettivo dell'*Osservatorio* è anche approfondire le esperienze straniere più interessanti allo scopo di diffondere ulteriori elementi di conoscenza su questa tecnica di organizzazione dell'attività a cui frequentemente ricorrono le autorità pubbliche.

Attraverso l'*Osservatorio*, infine, si vuole offrire un significativo supporto alle amministrazioni nella scelta di esternalizzare alcune attività ovvero nella gestione di alcuni servizi. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet **www.esterlizzazioni.it**

L'*Osservatorio* ha prodotto numerose pubblicazioni. Anzitutto, il volume curato da Luigi Fiorentino e Bernardo Giorgio Mattarella, *L'esternalizzazione delle gestioni amministrative nelle pubbliche amministrazioni*, Maggioli Editore, 2007. Poi, il *Primo rapporto sulle esternalizzazioni nelle pubbliche amministrazioni*, Maggioli Editore, 2007. Seguito dal *Secondo rapporto sulle esternalizzazioni*, Maggioli Editore, 2009. Sono in corso riunioni per l'organizzazione dei lavori per il *Terzo rapporto sulle esternalizzazioni*.

7. Osservatorio sull'analisi di impatto della regolazione

L'Irpa collabora con l'Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione nelle Autorità amministrative indipendenti. L'Osservatorio nasce nel 2009, sulla base di una convenzione stipulata tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

L'Osservatorio, coordinato dai professori Alessandro Natalini e Giulio Vesperini, ha l'obiettivo di esaminare, con cadenza periodica, l'impiego della metodologia di Analisi di impatto della regolazione (AIR) da parte delle otto Autorità amministrative indipendenti italiane con poteri di regolamentazione e di vigilanza nel settore economico e di produrre indagini, *paper*, studi di caso, nonché approfondimenti e confronti con le esperienze internazionali più significative.

L'Osservatorio è composto da politologi, economisti, giuristi e da specialisti della comunicazione pubblica e d'impresa: Paola Adami, Cinzia Bebella, Mariangela Benedetti, Laura Cavallo, Luca Ferrara, Andrea Flori, Miriam Giorgio, Simona Morettini, Carolina Raiola, Siriana Salvi, Francesco Sarpi.

L'Osservatorio si potrà avvalere, inoltre, della collaborazione di rappresentanti delle Autorità indipendenti straniere e di esperti esteri di politiche della qualità della regolazione.

8. Collaborazioni e rapporti internazionali

Nell'anno 2009, congiuntamente con la *New York University School of Law* e il *Department of Public International Law and International Organization* della *University of Geneva Law School*, l'Istituto ha contribuito ad organizzare il convegno *Practical Legal Problems of International Organizations. A Global Administrative Law Perspective on*

Public/Private Partnerships, Accountability, and Human Rights, che si è tenuto a Ginevra il 20 e 21 marzo 2009. Gli atti sono stati pubblicati nella *International Organizations Law Review*.

E' stato organizzato, nei giorni 19 e 20 settembre 2010, presso la New York University (NYU) School of Law, un seminario intitolato "The New Public Law in a Global (Dis)Order – A Perspective from Italy". L'iniziativa, ideata dall'Istituto e dal Jean Monnet Center della NYU School of Law, nasce dall'esigenza di valorizzare, nel contesto internazionale, l'originalità e l'innovatività del contributo fornito dalla scienza giuridica italiana allo studio delle trasformazioni dello Stato e del diritto pubblico in generale.